

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - TOIS04900C**

**FERMI-GALILEI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio – economico di provenienza degli studenti è mediamente alto. Le famiglie, nella quasi totalità, sono attente ai bisogni formativi dei propri figli e li supportano sia economicamente sia dal punto di vista motivazionale.</p> <p>Gli studenti stranieri, nella quasi totalità dei casi di prima generazione, rappresentano una percentuale minima (circa il 6%) che tuttavia si è incrementata negli ultimi anni. Questi allievi sono ben integrati nelle classi e con buone motivazioni.</p> <p>La presenza di allievi stranieri è un dato di multiculturalità che è di stimolo per una crescita culturale, comunicativa, di conoscenza reciproca e di incontro fra le differenti culture.</p>	<p>Nell'ultimo periodo il reddito medio delle famiglie ha risentito della crisi economica. Ciò ha comportato un aumento delle richieste di esonero parziale e/o totale del pagamento del contributo volontario e di un contributo per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione. Di conseguenza anche le offerte didattiche extra - curricolari hanno subito un ridimensionamento per evitare esclusioni di carattere sociale.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio nel quale opera l'Istituto, un tempo a vocazione industriale, oggi risulta maggiormente rivolto al terziario. Gli allievi dell'Istituto provengono da circa 40 Comuni del Canavese, delle Valli di Lanzo, della Val Ceronda e del Torinese ed insiste su un territorio in parte di pianura ed in parte di montagna.</p> <p>Le istituzioni rilevanti sul territorio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Informa-giovani per iniziative di tipo culturale e come supporto ai giovani del territorio per la ricerca di lavoro, viaggi, servizio civile</li> <li>o Associazioni di volontariato</li> <li>o ASL per l'educazione alla salute e l'integrazione dei ragazzi disabili</li> <li>o Biblioteca civica</li> </ul>	<p>Sul territorio non esistono strutture adeguate ad ospitare un numero elevato di persone: cinema, auditorium, sale conferenze. Per tali necessità è necessario il trasferimento in Comuni limitrofi.</p> <p>Difficoltà nei trasporti e quindi negli spostamenti sul territorio, sia per l'assenza di certe linee sia per gli orari piuttosto restrittivi.</p> <p>La popolazione in termini assoluti è piuttosto limitata (popolazione residente ciriacese e valli di Lanzo 86.554 – area 865 kmq – densità 100 ab./Kmq – n.° comuni 33 dati riferiti al 2012) ed il trend della natalità è negativo.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Vicinanza alla stazione ferroviaria e alle fermate degli autobus</li> <li>o La qualità delle strutture è complessivamente buona. L'edificazione dei due plessi scolastici risale alla fine degli anni '60 inizi anni '70</li> <li>o I laboratori informatici e scientifici sono aggiornati tecnologicamente con un numero sufficiente di postazioni in relazione al numero di allievi per classi</li> <li>o Gli strumenti in uso nella scuola sono adeguati alle esigenze didattiche</li> <li>o Le risorse economiche sono rappresentate dal Fondo d'Istituto, contributi volontari delle famiglie, risorse derivanti dalla partecipazione a bandi e concorsi esterni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Mancanza rete wireless (in fase di implementazione)</li> <li>o Mancanza di un collegamento interno tra i due plessi scolastici</li> <li>o Scarsità di postazioni di lavoro per i docenti</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>o Il Dirigente Scolastico è titolare da sei anni ed è sempre stato promotore, coordinatore e sostenitore di iniziative tese a migliorare l'offerta formativa e le innovazioni didattiche. Le sue competenze amministrative – burocratiche sono una risorsa per la risoluzione di problemi anche formali. Buono è il suo coinvolgimento del maggior numero di persone nella gestione della scuola. Si fa promotore di un costante aggiornamento nei limiti delle risorse economiche a disposizione.</p> <p>o Profonda esperienza professionale da parte dei docenti</p> <p>o Alta percentuale di personale stabile</p> <p>o Tutto il personale docente è laureato anche se alcuni di essi sono utilizzati con funzioni di docente diplomato</p>	<p>o Mancanza di una formalizzazione delle competenze acquisite dal personale</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Presenza allievi stranieri

PERCENTUALE\_PRESENZA\_STRANIERI.pdf

## 2 Esiti


### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Obiettivo cardine del PTOF è la riduzione della dispersione scolastica. L'Istituto raccoglie dati, suddivisi per a.s., indirizzo di studio, classi e sezioni e gli indicatori valutati sono: percentuali allievi promossi, allievi con giudizio sospeso, allievi non promossi, tasso di dispersione, risultati esami di Stato. Inoltre vengono rilevate le discipline con le maggiori criticità. Tali dati, raccolti dalla commissione di autovalutazione, vengono discussi nel Collegio Docenti e nei Dipartimenti. Dall'esame dei dati relativi agli ultimi tre anni si evince quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trend positivo per le promozioni sia nell'indirizzo tecnico sia nell'indirizzo liceale</li> <li>- Il numero degli allievi non promossi in tutti gli indirizzi è sostanzialmente stabile</li> <li>- Diminuzione degli allievi con giudizio sospeso nell'indirizzo liceale e sostanzialmente stabile nell'indirizzo tecnico. Allo scrutinio differito la quasi totalità di tali allievi risulta ammessa alla classe successiva.</li> </ul> <p>L'analisi complessiva sul numero di promozioni evidenzia la bontà delle strategie adottate per garantire il successo formativo.</p> <p>Gli abbandoni e i trasferimenti risultano sporadici, dovuti essenzialmente a motivi di carattere personale e familiare. I risultati d'esame sono sopra la media provinciale, regionale e nazionale, per la fascia alta di voti.</p>	<p>La percentuale dei debiti si concentra essenzialmente, in tutti i corsi, in Matematica e per l'indirizzo Liceale anche in Latino e in misura minore in Scienze.</p> <p>I risultati conseguiti agli esami di Stato delle classi tecnico – economico, evidenziano un'alta percentuale di allievi con giudizio strettamente sufficiente; una consistente percentuale di allievi con votazione media, leggermente inferiore rispetto a quella regionale e nazionale.</p> <p>Nonostante l'apprezzamento del grado di formazione fornito dall'Istituto, la scuola non riesce ad attrarre alunni provenienti da altri Istituti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei risultati e il confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali evidenziano che l'istituto si caratterizza per la bassissima dispersione, l'alta percentuale di allievi promossi in tutte le classi e la presenza significativa di allievi con risultati eccellenti agli esami di stato. La concentrazione di allievi con risultati medio bassi agli esami e con debiti in alcune discipline ha spinto l'Istituto a migliorare le strategie utilizzate facendo un più ampio ricorso al recupero in itinere, generalizzando lo sportello didattico per tutta la durata dell'anno, e riservando invece i corsi di recupero agli allievi che presentano carenze formative accentuate e/o pregresse e a favore di quegli allievi le cui famiglie a causa di difficoltà economiche, non sono in grado di provvedere autonomamente all'eventuale recupero.




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, fin dalla prima sperimentazione, ha partecipato alla quasi totalità delle rilevazioni delle prove INVALSI ritenendo i risultati di queste ultime uno degli strumenti per valutare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento. Al tempo stesso i risultati vengono utilizzati dai relativi Dipartimenti Disciplinari per apportare dei miglioramenti alla didattica. La scuola, dai dati delle prove standardizzate nazionali, ha raggiunto un buon risultato sia in matematica sia in italiano, attestandosi con un punteggio medio superiore a quello della media regionale e nazionale. Si riscontra, infine, un'alta percentuale di studenti collocata nel livello 4 e 5 di apprendimento per quanto concerne la prova di italiano e matematica.	L'Istituto non è riuscito ad assicurare in pieno un esito uniforme tra le varie classi e, in taluni casi, anche all'interno delle singole classi, evidenziando una disparità fra alunni meno dotati e le eccellenze: tale realtà si rileva sia nella prova di italiano sia in quella di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---


<p>L'Istituto ha raggiunto risultati percentualmente superiori sia in Italiano sia in Matematica rispetto alla media nazionale, del Nord-Ovest e regionale. Elevata è la percentuale di allievi che si collocano al livello 4 e 5 della prova di matematica e italiano.</p>
---

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partendo dall'analisi dei documenti di riferimento, per quanto attiene le competenze chiave e di cittadinanza, l'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha elaborato una griglia per la valutazione e l'assegnazione del voto di condotta, che presenta i seguenti descrittori: frequenza, ritardi, rispetto delle regole scolastiche, rispetto delle persone, impegno nello studio, partecipazione al dialogo educativo;</li> <li>- Ha individuato degli obiettivi trasversali, inseriti nella scheda di programmazione delle attività educative e didattiche di ciascuna classe, che fanno espressamente riferimento alle competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine di ogni anno scolastico.</li> <li>- Infine, richiede che, a livello di programmazione disciplinare, ogni singolo dipartimento puntualizzi il contributo della disciplina per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</li> </ul> <p>L'esame del complesso delle attività poste in essere sia dall'Istituto (educazione alla legalità, corso di primo soccorso, clown di corsia, teatro) sia dagli stessi allievi (organizzazione delle assemblee d'istituto, spettacoli, tinteggiatura aule, progetti peer to peer) fa emergere una prassi consolidata per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>L'istituto, sebbene richiami in diversi documenti le competenze chiave e di cittadinanza, non le valuta autonomamente, ma all'interno delle singole discipline non disponendo, al momento, di griglie di valutazione specifiche su tali competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è buono, la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione del proprio studio e capacità auto valutative per quanto riguarda il proprio apprendimento. Non sono presenti comportamenti problematici anomali. L'Istituto, pur non disponendo di griglie di valutazione diretta delle competenze chiave e di cittadinanza, è tuttavia in grado di constatare nella quotidianità della vita scolastica l'acquisizione di tali competenze per la maggioranza degli allievi.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di allievi in uscita che si iscrivono all'università è superiore rispetto a quella delle scuole degli stessi indirizzi situate nella regione, così come risulta dall'ultimo rapporto EDUSCOPIO elaborato dalla Fondazione Agnelli.</p> <p>Minore rispetto al dato regionale è il tasso di abbandono al primo anno universitario.</p> <p>La percentuale dei crediti universitari conseguiti al termine del primo anno è mediamente superiore alla media dei 60 crediti, tale quindi da confermare l'ottimo posizionamento dell'Istituto a livello provinciale.</p> <p>Per quanto riguarda l'indirizzo CAT la maggioranza degli allievi diplomati consegue l'abilitazione all'esercizio della professione di geometra dopo il regolare periodo di praticantato.</p>	<p>Al momento la Scuola non dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o di dati aggiornati relativi alla quota di ex-studenti occupati dopo 3 o 5 anni</li> <li>o di un puntuale monitoraggio per quanto attiene la carriera universitaria degli ex-allievi.</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur non aggiornando in modo costante i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di inserimento nel mercato del lavoro, vanta un numero di immatricolati all'universit  superiore alla media Provinciale e Regionale con risultati migliori rispetto ad Istituti simili.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Scheda programmazione consiglio di classe	SCHEDA_PROGRAMMAZIONE_CONSIGLIO_CLASSE.pdf
Esempio tavola di programmazione disciplinare	ESEMPIO_TAVOLA_PROGRAMMAZIONE_DISCIPLINARE_MATEMATICA.pdf
Modello di certificazione delle competenze	ESEMPIO_MODELLO_CERTIFICAZIONE_COMPETENZE.pdf
Convenzione sanzioni disciplinari alternative	ESEMPIO_CONVENZIONE_SANZIONI_DISCIPLINARI.pdf
Progetti competenze chiave e di cittadinanza	ELENCO_PROGETTI_COMPETENZE.pdf
Situazione ex-allievi Geometri 2010-2012	EX_STUDENTI_GEOMETRI_GRAFICO.pdf
Situazione ex-allievi Ragionieri 2010-2012	EX_STUDENTI_RAGIONIERI_GRAFICO.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi evidenziati dagli studenti (attraverso test d'ingresso e questionari di gradimento) e dalle parti sociali interessate (attraverso richieste formali acquisite tramite questionari di gradimento), l'Istituto ha elaborato una propria programmazione che ha come "mission" quella "di garantire un servizio formativo di qualità calibrato sui bisogni formativi degli studenti e delle famiglie e diretto, inoltre, a soddisfare le esigenze della formazione superiore universitaria e le aspettative del mondo del lavoro". I Dipartimenti Disciplinari hanno individuato i traguardi di competenza, anche di carattere trasversale, da raggiungere per ciascun anno di corso. I progetti di ampliamento dell'attività formativa sono coerenti con la "mission" e mirano essenzialmente a sviluppare competenze linguistiche, scientifiche, informatiche e professionali spendibili nel mondo del lavoro e a livello universitario.	Da migliorare la caratterizzazione dell'offerta formativa con la definizione di un "curricolo" d'Istituto che caratterizzi la nostra proposta educativa nel territorio, coinvolgendo maggiormente gli studenti e le altre parti coinvolte.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'Istituto è ormai prassi consolidata, per tutte le discipline, la progettazione didattica svolta nei Dipartimenti disciplinari, nei quali i Docenti elaborano le prove d'ingresso da somministrare ad inizio di ciascun a.s. e sulla base dei risultati ottenuti pianificano, per ogni anno di corso, le competenze, le conoscenze e le abilità da acquisire, gli strumenti, i criteri ed i tempi della valutazione, il numero e la tipologia delle prove sommative, i termini per la consegna degli elaborati corretti agli studenti e le prove comuni per la valutazione in parallelo delle classi. Le proposte dei singoli Dipartimenti sono successivamente discusse e deliberate dal Collegio dei Docenti. La revisione della progettazione avviene periodicamente all'interno dei singoli Consigli di classe e dei Dipartimenti, dandone riscontro puntuale agli studenti ed alle famiglie.	Da migliorare è il monitoraggio sulla corrispondenza tra la programmazione dipartimentale e l'effettivo svolgimento delle attività in classe.




**Subarea: Valutazione degli studenti**

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF prevede una sezione dedicata alla valutazione dell'apprendimento e alla certificazione delle competenze. Il C.D. stabilisce i criteri generali di valutazione secondo una scala di valutazione decimale; i singoli docenti, nei dipartimenti, definiscono criteri, metodi e strumenti della valutazione, con griglie di valutazione che rendono trasparente il processo di attribuzione del voto o del punteggio nelle prove di verifica; ciascun Consiglio di classe adatta alla situazione particolare della classe, i criteri generali definiti dal Collegio Docenti.</p> <p>Nelle valutazioni finali, i Consigli di classe, per l'attribuzione dei voti e per la formulazione del giudizio sulla promozione o non promozione, tengono conto non solo dei risultati cognitivi ma anche di: livello medio della classe, situazione di partenza dell'allievo e dei progressi conseguiti, partecipazione all'attività didattica, impegno, frequenza alle lezioni, situazione personale dell'allievo (motivi familiari, di salute, relazionali), partecipazione agli interventi di recupero. I Dipartimenti Disciplinari, inoltre, tendono a somministrare prove comuni strutturate per classi parallele in particolar modo nelle discipline che sviluppano abilità trasversali (Italiano, Matematica, Lingue Straniere).</p> <p>Ogni Docente individua per ogni unità di apprendimento anche eventuali interventi compensativi da attivare nel caso in cui l'esito delle verifiche effettuate non corrisponda ai risultati attesi.</p>	<p>Allo stato attuale non è diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto, a partire dai documenti ministeriali, ha elaborato una propria programmazione. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con la "mission" e mirano essenzialmente a sviluppare competenze linguistiche, scientifiche, informatiche e professionali spendibili nel mondo del lavoro e a livello universitario.

I Dipartimenti Disciplinari, per ogni anno di corso, hanno definito le competenze, conoscenze e abilità da raggiungere, nonché i criteri, metodi e strumenti della valutazione. Tutti questi aspetti vengono esplicitati, ad inizio di ciascun a.s., agli allievi e alle famiglie in modo da favorire una condivisione dei medesimi. Pur non essendo ancora diffuso l'uso di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione, i Docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e partecipano a momenti d'incontro formali per condividere i risultati della valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico. La progettazione di interventi compensativi è una pratica frequente al fine di garantire il massimo successo formativo degli allievi.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto dispone di numerosi laboratori e spazi comuni: 4 laboratori informatici in rete (uno con il plotter), 1 laboratorio di Topografia, 7 aule LIM, 2 laboratori di fisica, 2 laboratori di chimica, 2 biblioteche, 2 palestre, 46 aule, 1 aula per le attività alternative, 1 Common room. Il loro utilizzo è disciplinato da un regolamento e da un calendario settimanale redatto secondo le esigenze didattiche. Tutti i laboratori hanno un referente nominato annualmente con specificazione dei compiti ed un assistente tecnico che provvede alla manutenzione ordinaria della strumentazione presente. Il referente di Laboratorio acquisisce dai docenti indicazioni in merito all'ammodernamento della strumentazione e ne fa esplicita richiesta alla Dirigenza. L'accesso a tali spazi è, in linea di principio, garantito a tutte le classi anche se, alcuni laboratori, sono riservati a specifici ambiti disciplinari che nel proprio curriculum prevedono attività laboratoriale.</p> <p>Tutte le parti interessate (docenti, allievi e famiglie) nei rispettivi questionari di gradimento giudicano la dotazione tecnologica dell'Istituto soddisfacente.</p> <p>L'organizzazione dell'orario scolastico, basato su sei giorni di lezione con orario ridotto al sabato, garantisce sia lo svolgimento di attività di recupero e/o approfondimento, lasciando un congruo tempo allo studio domestico. La scelta di tale organizzazione è stata effettuata sulla base di un questionario rivolto agli allievi, alle famiglie ed ai docenti.</p>	<p>Non è ancora diffusa la presenza di supporti didattici (computer, LIM, biblioteca di classe, etc.) in tutte le singole classi .</p> <p>Non si è ancora raggiunto l'obiettivo di formulare un orario scolastico adeguato alle esigenze di apprendimento degli allievi.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti Disciplinari, partendo dall'esame dei documenti di riferimento, che pongono attenzione alla didattica laboratoriale, hanno previsto nella loro programmazione l'utilizzo di metodologie innovative che rendono l'allievo protagonista del proprio apprendimento. In Istituto, per esempio, vengono adottate le seguenti attività: Progetto Quotidiano in classe, problem solving, progettazione a partire da casi pratici, attività di esperimenti in laboratorio, soggiorni linguistici all'estero, scambi culturali, full immersion.	Allo stato attuale non è ancora diffuso l'utilizzo di alcune modalità didattiche innovative come per esempio classi aperte o per gruppi di livello.

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto riconosce al voto di condotta, anche se negativo, una valenza formativa importante.</p> <p>Il voto di condotta si propone di favorire negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e l'esercizio dei propri diritti non possono prescindere dall'adempimento dei propri doveri e dal rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza nella comunità scolastica. L'Istituto, al fine di promuovere la condivisione di regole di comportamento da parte di tutti gli attori coinvolti, utilizza i seguenti approcci: consegna a ciascun allievo il patto educativo di corresponsabilità, affigge in ciascun locale l'estratto del regolamento d'Istituto, formalizza i diritti e i doveri di tutte le parti interessate nel regolamento d'Istituto. Tali documenti sono oggetto di riflessione e di discussione durante i primi giorni di lezione.</p> <p>Nei casi di infrazione al regolamento l'Istituto adotta, tra le sanzioni disciplinari previste, quella che, nel caso di specie, tende a rafforzare, in chi ne è destinatario, il senso di responsabilità e di appartenenza alla comunità scolastica (alle sospensioni dalle lezioni si preferisce lo svolgimento di attività utili alla collettività). La scuola, al fine di promuovere le competenze sociali, permette agli allievi di personalizzare le proprie aule fornendo il relativo materiale necessario richiesto e gli stessi si impegnano formalmente a mantenere funzionanti ed in ordine le attrezzature loro concesse.</p>	<p>Dai dati dei questionari di gradimento emerge da parte degli allievi e delle famiglie la richiesta di una migliore relazione docente – discente basata sulla distinzione dei ruoli, metodo rigoroso ma improntato ad uno spirito costruttivo ed incoraggiante che valorizzi le caratteristiche individuali senza l'appiattimento su un modello unico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto possiede adeguati spazi laboratoriali che vengono utilizzati dalla quasi totalità delle classi e delle discipline. Gli studenti sono stimolati a svolgere attività di gruppo, utilizzando anche nuove tecnologie, finalizzate alla ricerca e alla redazione di progetti. L'Istituto, in collaborazione con le aziende, gli studi professionali, gli Enti Locali e le associazioni culturali presenti sul territorio, promuove attività di progettazione volte allo studio del territorio ed alla sua valorizzazione da un punto di vista storico, culturale e turistico.

La scuola, attraverso il Regolamento interno ed il patto educativo di responsabilità, definisce in modo formale, per tutti gli attori coinvolti, le regole di comportamento e le eventuali sanzioni disciplinari. Il clima scolastico è sereno e i pochi episodi problematici sono gestiti in modo efficace attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto assume il principio dell'inclusività come valore della propria azione educativa e didattica. Per la realizzazione di tale principio è stato istituito il GLI.</p> <p>Gli allievi diversamente abili seguono le ore di lezione curricolari, al fine di un'integrazione ed una positiva interazione con i coetanei; è garantita loro la possibilità di partecipare ai progetti extra-curricolari (gruppi sportivi, laboratori di piscina, di manualità e di informatica). Gli allievi possono partecipare alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e in quarta svolgono il tirocinio formativo.</p> <p>L'Istituto ha elaborato un progetto volto a favorire lo sviluppo cognitivo ed il processo di apprendimento di allievi dichiarati BES, sia DSA sia BES di terza fascia.</p> <p>Per seguire questi studenti è previsto un continuo aggiornamento del PDP, che funge da linea guida per il consiglio di classe in modo da individuare strategie personalizzate per ogni singolo allievo, aiutandolo così a superare le eventuali difficoltà. Si cerca anche di favorire il rapporto scuola famiglia e il contatto con enti specializzati esterni; questo per cercare di creare il contesto ideale alla formazione.</p> <p>Nel caso specifico di allievi stranieri le attività promosse dall'Istituto mirano a far acquisire gli elementi fondamentali della lingua italiana e della sua grammatica per favorire l'interazione con il nuovo sistema linguistico.</p> <p>Tali strategie vengono periodicamente monitorate dai singoli Consigli di Classe.</p>	<p>L'Istituto, al momento, non dispone di sufficiente strumentazione idonea a sopperire alle necessità di tali allievi.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'Istituto considera il recupero delle carenze formative come parte integrante dell'attività disciplinare e come momento qualitativo dell'intero lavoro curricolare. Al riguardo uniforma la sua azione ai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Tempestività degli interventi di recupero/sostegno e di riorientamento, sulla base del monitoraggio dei risultati;</li> <li>o Ricerca di metodologie di intervento più efficaci per migliorare i risultati dei corsi di recupero;</li> <li>o Attenzione agli stili e ai tempi di apprendimento dei singoli allievi;</li> </ul> <p>L'insuccesso scolastico viene affrontato attraverso i seguenti interventi compensativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Attività di supporto per il riallineamento degli stili e dei ritmi di apprendimento rivolti agli allievi delle classi prime che presentano carenze di base e/o nel metodo di studio;</li> <li>o Recupero in itinere, organizzando anche attività per valorizzare le eccellenze;</li> <li>o Sportello di consulenza didattica attivati a richiesta dello studente che sceglie liberamente il docente;</li> <li>o Corso di sostegno svolto in orario pomeridiano;</li> <li>o Sportello "Peer to Peer" tenuto da studenti.</li> </ul> <p>Sono previste forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti, attraverso questionari di gradimento ed incontri formalizzati, al fine di valutarne l'efficacia.</p> <p>Tra le finalità dell'Istituto vi è anche quella della valorizzazione delle eccellenze attuata attraverso la predisposizione di percorsi, progetti e favorendo la partecipazione a concorsi nazionali</p>	<p>Nonostante le risorse investite nel recupero delle carenze, non sempre gli interventi riescono a conseguire risultati duraturi nel tempo.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e delle diversità e assume il principio di inclusività come valore fondante della propria azione educativa e didattica. Le attività di inclusione sono efficaci e monitorate frequentemente.  
Le attività compensative effettuate sono calibrate sulla base dei bisogni dei destinatari e risultano essere efficaci nel breve periodo ma non sempre garantiscono risultati duraturi nel tempo.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha individuato una figura strumentale per l'orientamento e due commissioni di lavoro: una per l'orientamento in entrata ed una per l'orientamento in uscita. L'Istituto, di concerto con la scuola media, ha attivato un progetto laboratoriale attraverso il quale i ragazzi frequentanti la terza media possono avere un primo approccio con alcune discipline dei vari indirizzi con i relativi docenti. Inoltre, al fine di favorire un positivo inserimento dei nuovi studenti iscritti, all'atto dell'iscrizione viene consegnato agli stessi un eserciziario di italiano e matematica predisposto dai docenti. Adesione alla rete "Orientarsi" promossa dalla Città Metropolitana di Torino, costituita da docenti referenti per l'orientamento di tutte le scuole e agenzie formative del territorio finalizzata a ricordare le varie iniziative su tale tema. Partecipazione ai saloni dell'orientamento. Organizzazione di due giornate in corso d'anno denominate "Porte aperte" con attività di informazione per i genitori e laboratoriali per gli allievi con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto.	Nonostante gli sforzi compiuti, l'Istituto non è riuscito ancora a costituire un'efficace rete con le scuole medie del territorio al fine di migliorare il raccordo tra le competenze in uscita e quelle in entrata per favorire il successo formativo degli studenti. E' necessario, pertanto, implementare momenti di incontro tra docenti di differenti ordine di scuola al fine di sviluppare un adeguato raccordo delle competenze possedute dagli allievi in entrata nell'Istituto.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzata alla scelta universitaria attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Un aggiornamento del piano dell'offerta di corsi universitari e di studio post diploma offrendo materiale informativo proposto dalle singole Università</li> <li>o La partecipazione a laboratori di orientamento presso le Facoltà</li> <li>o L'organizzazione di una giornata di incontri con ex-studenti, universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete, sia di studio sia di vita</li> <li>o La partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro</li> <li>o L'intervento di orientatori specializzati</li> <li>o La preparazione ai test universitari a numero chiuso tenuti dai docenti interni (medicina, professioni sanitarie)</li> <li>o La partecipazione al progetto Politecnico finalizzato alla preparazione degli allievi al test d'ingresso di accesso a tale università</li> <li>o L'adesione ad incontri di orientamento proposti da Istituzioni non scolastiche (Forze dell'Ordine, Collegio dei Geometri, CIPET)</li> <li>o La partecipazione ai saloni di orientamento universitario</li> <li>o La somministrazione di un questionario di autorientamento formativo</li> <li>o Incontri su domanda con lo psicologo d'Istituto</li> </ul> <p>Tali attività sono rivolte in particolare agli studenti delle classi quarte e quinte.</p> <p>Per le classi intermedie, dalla prima alla terza, la scuola aderisce al progetto Orientarsi promosso dalla Città Metropolitana di Torino finalizzato o al ri-orientamento o alla riflessione su strategie utili per conseguire il successo formativo.</p>	<p>Alcune attività non sempre riescono a coinvolgere la totalità degli alunni interessati.</p>
---	--


### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzata alla scelta universitaria attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Un aggiornamento del piano dell'offerta di corsi universitari e di studio post diploma offrendo materiale informativo proposto dalle singole Università</li><li>o La partecipazione a laboratori di orientamento presso le Facoltà</li><li>o L'organizzazione di una giornata di incontri con ex-studenti, universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete, sia di studio sia di vita</li><li>o La partecipazione a progetti di alternanza scuola-lavoro</li><li>o L'intervento di orientatori specializzati</li><li>o La preparazione ai test universitari a numero chiuso tenuti dai docenti interni (medicina, professioni sanitarie)</li><li>o La partecipazione al progetto Politecnico finalizzato alla preparazione degli allievi al test d'ingresso di accesso a tale università</li><li>o L'adesione ad incontri di orientamento proposti da Istituzioni non scolastiche (Forze dell'Ordine, Collegio dei Geometri, CIPET)</li><li>o La partecipazione ai saloni di orientamento universitario</li><li>o La somministrazione di un questionario di autorientamento formativo</li><li>o Incontri su domanda con lo psicologo d'Istituto</li></ul> <p>Tali attività sono rivolte in particolare agli studenti delle classi quarte e quinte.</p> <p>Per le classi intermedie, dalla prima alla terza, la scuola aderisce al progetto Orientarsi promosso dalla Città Metropolitana di Torino finalizzato o al ri-orientamento o alla riflessione su strategie utili per conseguire il successo formativo.</p>	<p>Alcune attività non sempre riescono a coinvolgere la totalità degli alunni interessati.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha una consolidata collaborazione con le scuole del territorio che si concretizza con la progettazione di attività laboratoriali finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono, essenzialmente per gli allievi in entrata, anche le famiglie. Sono previsti dei percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, anche se gli stessi al momento non coinvolgono tutti gli interessati. L'organizzazione delle attività di orientamento all'università e/o post diploma sono particolarmente curate e ben organizzate. Altrettanto ben strutturata è l'attenzione alle realtà produttive e professionali del territorio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto individua la sua VISIONE "nell'accrescere la formazione culturale - umanistica, scientifica e tecnica - delle nuove generazioni, per una cittadinanza attiva in una dimensione europea", la propria "mission" nel "garantire un servizio formativo di qualità calibrato sui bisogni formativi degli studenti e delle famiglie e diretto, inoltre, a soddisfare le esigenze della formazione superiore universitaria e le aspettative del mondo del lavoro", in base alle quali persegue le seguenti FINALITÀ':</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o acquisizione di competenze per un apprendimento ininterrotto per tutto l'arco della vita</li> <li>o organizzare ed erogare un servizio formativo efficace ed efficiente</li> <li>o dare una preparazione tecnico – economica – scientifica di qualità</li> <li>o garantire il diritto di apprendere di tutti gli allievi favorendone il successo formativo nella loro diversità</li> <li>o stabilire proficui rapporti di collaborazione con il territorio</li> <li>o partecipare a concorsi e ad assegnazioni di borse di studio banditi da enti e associazioni</li> </ul> <p>La "mission" la visione e le finalità sono elaborate da un gruppo di lavoro coordinato dal Dirigente Scolastico, condivise all'interno del C.D. e rese note ad inizio di ogni anno scolastico. I Responsabili di funzione comunicano le strategie della scuola e pongono in essere le attività volte alla realizzazione della mission e al miglioramento del servizio erogato.</p>	<p>Occorre implementare una maggiore partecipazione e condivisione da parte delle famiglie, degli allievi e del territorio nell'elaborazione della mission, della visione e delle finalità dell'Istituto.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Al fine di realizzare le finalità indicate l'Istituto organizza strategicamente la sua attività complessiva articolandola in 5 aree d'intervento.</p> <p>Per ciascuna area l'Istituto ha individuato gli obiettivi, le attività ed è stato nominato un Responsabile (Funzione Strumentale) con compiti formalmente definiti nelle lettere di nomina. L'Istituto ha inoltre attivato un gruppo di lavoro per l'autovalutazione dell'organizzazione, per sviluppare e consolidare strategie di ottimizzazione. In particolare vengono monitorati i seguenti fattori di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza</li> <li>o efficacia delle attività di recupero e sostegno agli allievi</li> <li>o efficacia delle attività di orientamento in entrata e in uscita</li> <li>o tasso di successo scolastico degli allievi</li> <li>o grado di inserimento nel mondo lavorativo</li> <li>o efficacia dell'attività progettuale</li> <li>o tasso di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori</li> <li>o efficacia della rete informativa</li> </ul> <p>L'Istituto effettua periodicamente un monitoraggio sulla qualità del servizio erogato, mediante questionari anonimi rivolti ai genitori, agli studenti, ai docenti e al personale della scuola. Ogni Responsabile di progetto e di funzione a metà e a fine anno scolastico presenta un resoconto sulle attività svolte fino a quel momento. Tutti i risultati dei monitoraggi vengono socializzati durante il Collegio Docenti.</p>	<p>Occorre migliorare l'analisi dei dati raccolti, specie a livello di singoli consigli di classe e di dipartimenti disciplinari, in modo da intraprendere strategie più efficaci per raggiungere i risultati attesi. Inoltre è necessario definire in modo più preciso e puntuale gli indicatori di risultato con i quali confrontare i risultati conseguiti.</p>
--	--

### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, sulla base delle competenze delle risorse umane disponibili, ed in relazione alle esigenze del Piano dell'offerta formativa individua in modo formale i seguenti incarichi di responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Vicari e collaboratori</li> <li>o Funzioni strumentali</li> <li>o Coordinatori di classe</li> <li>o Coordinatori di dipartimento disciplinare</li> <li>o Commissioni di lavoro e relativi responsabili</li> <li>o Referenti per l'orientamento</li> <li>o Responsabili di progetto del PTOF</li> <li>o Coordinatore del progetto INVALSI</li> <li>o Subconsegnatari dei laboratori</li> <li>o Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</li> </ul> <p>Per ognuna di queste figure sono definiti i compiti sia nelle lettere di nomina sia nei documenti interni all'Istituto.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA l'Istituto approva annualmente il "Piano delle attività del personale ATA e attribuzioni del DSGA" dove vi è una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.</p>	<p>Pur avendo definito in modo chiaro i compiti dei Responsabili di funzione, allo stato attuale è in fase di aggiornamento e pubblicazione definitiva il mansionario d'Istituto.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Vi è piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: orientamento in entrata ed in uscita, alternanza scuola – lavoro, certificazioni e soggiorni linguistici, lotta alla dispersione, ammodernamento tecnologico.	E' necessario intraprendere un maggior coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e degli altri soggetti coinvolti riguardo alle priorità dei progetti da finanziare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha definito nel PTOF la missione e le priorità, anche se è da migliorare la condivisione con le famiglie ed il territorio. La scuola utilizza alcuni strumenti di controllo e/o monitoraggio delle strategie poste in essere e da questi ricava elementi utili per il miglioramento del servizio erogato. I compiti e le responsabilità delle differenti componenti sono formalmente individuati. Una buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari. La scuola, infine, si adopera per raccogliere finanziamenti aggiuntivi per il conseguimento della propria missione.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto dedica buona attenzione al tema della formazione e dell'aggiornamento del personale. Annualmente progetta, organizza, partecipa a corsi di aggiornamento e/o formazione, su aspetti o argomenti connessi alle attività e agli obiettivi del PTOF, diretti a migliorare la professionalità dei loro destinatari. In particolare, vengono privilegiati i seguenti settori: la sicurezza sui luoghi di lavoro, le nuove tecnologie nel loro impatto sulla didattica, i bisogni educativi speciali, l'attività di alternanza scuola – lavoro. L'Istituto individua ogni anno una specifica figura strumentale che predispone il piano annuale di formazione del personale, redatto sulla base delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA così come emergono dai risultati dei questionari di gradimento e dalle riunioni di dipartimento disciplinari e dell'assemblea degli ATA coordinata dal DSGA. Il piano di formazione è parte integrante del PTOF ed è condiviso e approvato dal Collegio docenti. La funzione strumentale segue e monitora l'evoluzione dell'attuazione del piano avendo cura di verificare l'efficacia dei corsi. Da sottolineare la buona ricaduta sull'attività dell'Istituto dei corsi frequentati in particolare quelli su: alternanza scuola – lavoro, DSA e autovalutazione.	Nonostante ci sia, da parte della Dirigenza, particolare attenzione a questo processo, è ancora esiguo, rispetto alla media provinciale e regionale, il personale dell'Istituto che partecipa alla formazione.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Dirigenza raccoglie periodicamente Curricula del personale soprattutto di coloro che si propongono di ricoprire una funzione operativa all'interno dell'Istituto, in particolare delle funzioni strumentali. La scelta dei responsabili di funzioni, che è formalmente disciplinata attraverso specifiche circolari e modulistica, è fatta, da parte della Dirigenza e del Collegio dei Docenti, sulla base della valutazione dei curricula personali presentati dagli interessati.	Pur essendo previsti dei riconoscimenti economici per ogni funzione, all'interno dell'Istituto è da curare una maggiore coesione interna fra le varie funzioni. Pur raccogliendo all'interno dei fascicoli personali i curricula e le esperienze professionali acquisite, l'Istituto non ha formalmente definito un database delle stesse.

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulla programmazione didattica e valutazione (dipartimenti disciplinari), su tematiche e progetti specifici (commissioni e gruppi di lavoro ad hoc). Le riunioni sono generalmente verbalizzate e tutti gli eventuali materiali prodotti sono condivisi a livello di Dirigenza, di Collegio dei Docenti ed eventualmente di Consiglio d'Istituto. L'Istituto mette a disposizione del personale laboratori, aule dedicate e aree del sito web con raccolte di materiali da condividere.	In taluni casi la partecipazione a questi gruppi di lavoro non risulta continuativa e non sempre le decisioni collegiali trovano riscontro nella applicazione dei singoli.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto predispone annualmente un piano di formazione per il personale, in coerenza con le esigenze del PTOF e dei bisogni formativi del personale. Pur essendo le proposte formative di buona qualità, le stesse non sempre vedono una partecipazione numerosa degli interessati. È consuetudine attribuire gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Viene incentivata la partecipazione a gruppi di lavoro composti dai docenti che producono materiali utili. All'interno dell'Istituto sono presenti spazi per il confronto professionale.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto opera in sinergia con il territorio ed in particolare nell'ambito delle attività di orientamento è collegato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Centri per l'Impiego di Ciriè e Venaria per combattere la dispersione scolastica,</li> <li>o Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino</li> <li>o Scuole Medie del territorio</li> </ul> <p>Per l'Alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi l'Istituto è collegato con aziende, studi professionali, Enti locali con i quali annualmente stipula circa 200 convenzioni.</p> <p>Altra partecipazione a reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Rete "abitare sostenibile" per l'introduzione del tema della sostenibilità nel settore dell'edilizia</li> <li>o Patto Territoriale della Stura nel settore formativo</li> <li>o Partecipa ad iniziative degli EELL in particolare del Comune di Ciriè ("Legenda giovani" per incrementare la lettura tra i giovani e "Treno della memoria" per la conoscenza della Shoah)</li> <li>o ASL 4 per gli allievi diversamente abili e stage estivi</li> <li>o Agenzia formativa C.I.A.C. per la progettazione e la realizzazione di progetti integrati</li> <li>o Sportelli d'ascolto per studenti, con la presenza di uno psicologo</li> <li>o Fondazione CRT per il Master dei Talenti Neodiplomati.</li> </ul> <p>Questo progetto vede anche la sponsorizzazione dell'Inner Wheel Club di Ciriè – Valli di Lanzo e della Società Lauretana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Lions Club Valli di Lanzo per il concorso promosso all'interno del Progetto biblioteca</li> </ul>	<p>L'Istituto, pur avendo buoni rapporti con il territorio, non ha ancora formalizzato l'attivazione di un Comitato Tecnico Scientifico che possa contribuire a delineare un curriculum d'istituto in sinergia con le esigenze degli studenti, delle famiglie, del territorio, del mondo del lavoro e delle Università.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

E' prassi dell'Istituto servirsi di questionari di soddisfazione nei quali, oltre alla valutazione del servizio erogato, si sollecitano proposte da parte delle famiglie in merito ai bisogni formativi. Al fine di favorire un maggiore coinvolgimento delle famiglie l'Istituto utilizza strumenti on-line (sito web) per la diffusione di documenti che disciplinano la vita interna della scuola (PTOF, Regolamenti, Patto di corresponsabilità, Programmazioni disciplinari, circolari) e di proposte di corsi ed iniziative varie. E' predisposto un piano annuale delle attività degli organi collegiali aperti a tutte le famiglie per condividere obiettivi e scelte educative. Inoltre sono previsti incontri pomeridiani tra genitori ed insegnanti e incontri su appuntamento in orario scolastico. Anche la Dirigenza è a disposizione per incontri con i genitori ed allievi. L'Istituto, al fine di continuare ad offrire un servizio di qualità agli studenti in ambienti accoglienti, laboratori e aule adeguatamente attrezzati richiede la partecipazione delle famiglie esplicitando l'entità e le modalità di utilizzo del contributo volontario richiesto. Grazie ad una prassi consolidata di trasparenza la partecipazione finanziaria dei genitori risulta buona, anche se leggermente inferiore alla media provinciale e regionale, ma al tempo stesso nettamente superiore alla situazione nazionale.

L'Istituto, pur prevedendo numerosi incontri e scambi tra genitori e docenti, non è ancora riuscito a stabilire una vera e propria collaborazione fattiva per la definizione dell'offerta formativa.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni per la realizzazione di attività coerenti con la sua offerta formativa. L'Istituto è attivamente coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Pur non avendo ancora formalmente costituito il Comitato Tecnico Scientifico, è prassi consolidata dell'Istituto attivare annualmente numerose convenzioni di stage presso aziende, studi professionali ed enti pubblici per l'attuazione dell'alternanza scuola – lavoro e favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

La scuola favorisce la partecipazione attiva dei genitori alle sue iniziative raccogliendo idee e suggerimenti.




## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Progetti didattica laboratoriale

ELENCO\_PROGETTI\_DIDATTICA\_LABORAT  
ORIALE.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire il numero di insufficienze in Matematica in entrambi gli indirizzi.	Il numero di insufficienze della disciplina non deve superare il 25% del totale dei debiti.
		Diminuire la percentuale di allievi con votazione inferiore ai 70/100 attualmente intorno al 30%.	La percentuale di allievi con votazione inferiore al 70/100 non deve superare il 25% mantenendo al tempo stesso stabili le fasce alte.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare le capacità di decodifica dei testi sia di carattere generale sia di carattere specifico.	I risultati della prova Invalsi di Italiano e Matematica devono continuare a mantenersi in linea con gli standard nazionali e regionali.
	Competenze chiave europee	Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri.	Imparare ad imparare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi.
	Risultati a distanza		






#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati e il confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali evidenziano che l'istituto si caratterizza per la bassissima dispersione, l'alta percentuale di allievi promossi in tutte le classi e la presenza significativa di allievi con risultati eccellenti agli Esami di Stato. Tuttavia la concentrazione di allievi con debiti in alcune discipline induce l'Istituto a pensare strategie che producano risultati più incisivi e duraturi nel tempo.

Parimenti l'Istituto ritiene necessario, al fine di consentire agli allievi l'esercizio consapevole dei propri diritti di cittadinanza, mantenere elevati i risultati delle prove standardizzate di italiano e incrementare il numero di diplomati con votazioni superiori ai 70/100 al fine di permettere loro un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire un curricolo d'Istituto che caratterizzi la nostra proposta educativa, coinvolgendo gli studenti e le parti interessate.
		Implementare il numero di simulazioni delle prove scritte d'esame e prevedere delle simulazioni per il colloquio orale.

		Nel biennio organizzare, nelle varie materie, unità didattiche, distribuite nel corso dell'anno, dedicate in modo specifico alla decodifica dei testi.
	Ambiente di apprendimento	Favorire un utilizzo delle piattaforme per la condivisione di materiali didattici con gli allievi e tra i docenti. Sviluppare l'uso delle nuove tecnologie presenti in Istituto (LIM).
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Implementazione di un protocollo d'intesa tra l'Istituto e le scuole medie del territorio finalizzato al raccordo delle competenze trasversali.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Revisione del mansionario d'Istituto.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formalizzazione di un database delle competenze professionali del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivazione formale del Comitato Tecnico Scientifico volto a delineare un curriculum d'istituto in sinergia con le esigenze dei soggetti coinvolti.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati a breve termine permettono da un lato di rendere più efficace ed aderente ai bisogni formativi l'azione educativa dell'Istituto (in particolare la definizione di un curriculum d'Istituto e l'implementazione di un protocollo d'intesa con le scuole medie per la continuità e l'orientamento); dall'altro di strutturare meglio l'organizzazione dell'Istituto per renderla più adatta a monitorare la ricaduta dell'azione educativa nel tempo e a migliorare l'utilizzo delle competenze dei docenti sia sul versante didattico sia su quello organizzativo.